

**DIPARTIMENTO
TECNICO**
Struttura Complessa
Progettazione Lavori e Grandi Opere

Comune di Sanremo (IM)

PROGETTO

P.O. Sanremo Padiglione Borea: Adeguamento alla normativa di Prevenzione incendi
cod reg. 2/ 1/ H/ 16

VISTO

Il Direttore S.O. Sanremo
Dottor Giovanni Bruno

Data: 05/03/2018	Revisione	Data:
Scala: —	Revisione	Data:
RIF. ELABORATO A	Revisione	Data:
	OGGETTO: Relazione generale	

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Valeria Rampone

DIPARTIMENTO TECNICO
Direttore
ing. Riccardo Rebagliati

PROGETTO ARCHITETTONICO:	ing Francesca Seva
	arch. Renzo Bounous
PROGETTO IMPIANTISTICO:	ing Francesca Seva
	arch. Renzo Bounous

Contesto dell'intervento

La presente relazione progettuale riguarda l'insieme delle opere necessarie ad adeguare il fabbricato destinato ad Ospedale civile di Sanremo Padiglione principale Borea e Avancorpo Borea alle vigenti normative di prevenzione incendio.

Ci si prefigge quindi come scopo principale la garanzia della sicurezza antincendio del corpo principale con l'obiettivo finale di conseguire il C.P.I.

In particolare ai fini antincendio le attività in esame risultano catalogate ai sensi del D.P.R. 151/2011 come:

- Padiglione BOREA att. 68.5.C : Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo con oltre 100 posti letto.
- Padiglione AVANCORPO BOREA att. 68.5.B. Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale ivi compresa quelle riabilitative e diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1000 mq

Ai fini della prevenzione incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, le strutture sanitarie, di cui al precedente articolo, devono essere realizzate e gestite in modo da: a) minimizzare le cause di incendio; b) garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti; c) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali; d) limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui; e) assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo; f) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

La finalità è quella dell'eliminazione dei punti critici, in materia antincendio, identificati in sede preventiva che possono essere sommariamente riassunti come di seguito:

- Installazione di nuove porte REI per proteggere depositi o locali da compartimentale;
- Realizzazione di filtro a prova di fumo nella zona centrale dell'Ospedale davanti allo sbarco del monta lettighe antincendio con realizzazione di canna fumaria tipo SHUNT e sostituzione delle porte presenti nel filtro;

- Posa di maniglioni antipanico da inserire nelle porte situate sulle vie di fuga e sulle uscite di emergenza esterne;
- Protezione REI con controfodera in cartongesso e relative finiture di cavedii tecnici, locali a deposito e compartimenti in genere;
- Adeguamento impianto antincendio edificio principale;
- Installazione di magneti da posizionare alle porte antincendio ubicate nei luoghi di passaggio collegati all'impianto di rilevazione fumi presente all'interno dell'edificio;
- Adeguamento impianto elettrico;
- Realizzazione di controsoffitto REI 120 al piano interrato a compartimentazione degli impianti presenti a soffitto
- Realizzazione di compartimentazione degli attraversamenti degli impianti nelle pareti di compartimentazione REI a ogni piano con installazione di cuscini intumescenti;

Inquadramento catastale ed urbanistico

Presenza di vincoli

1) Urbanistici:

Ricade per il (100%) in

Zona: **F_15** F15 - Servizi generali ed impianti tecnologici - Ospedale, Ospedale

Piano Regolatore Generale – Vigente

Ricade per il (66.42%) in

Zona: **2b** Zona 2b di zonizzazione sismica; l'edificazione è subordinata al rispetto delle previsioni di cui all'art. 41 del P.R.G.

Ricade per il (33.58%) in

Zona: **2a** Zona 2a di zonizzazione sismica; l'edificazione è subordinata al rispetto delle previsioni di cui all'art. 41 del P.R.G.

Tavola Geologica

Ricade per il (98.28%) in

Zona: **VU/MA**

Ricade per il (1.72%) in

Zona: **VI/MA**

Piani di Bacino

Ricade per il (100%) in

Zona: **MO-B** Assetto Geomorfologico: MO-B (modificabilità di tipo B, art. 67 delle Norme di Attuazione).

PTCP - Assetto Geomorfologico

Ricade per il (100%) in

Zona: **ID MO-A** Assetto Insediativo: ID-MO-A (insediamenti diffusi - modificabilità di tipo A, art. 46 delle Norme di Attuazione). Gli interventi di nuova edificazione, di urbanizzazione o comunque incidenti in misura rilevante sull'assetto della zona, devono essere

PTCP - Assetto Insediativo

Ricade per il (100%) in

Zona: **COL-IDS CO** Assetto Vegetazionale: COL-IDS (colture agricole-impianti diffusi di serre, art. 59 delle Norme di Attuazione).

PTCP - Assetto Vegetazionale

Ricade per il (100%) in

Zona: **1E9**

Centro Abitato

Ricade per il (100%) in

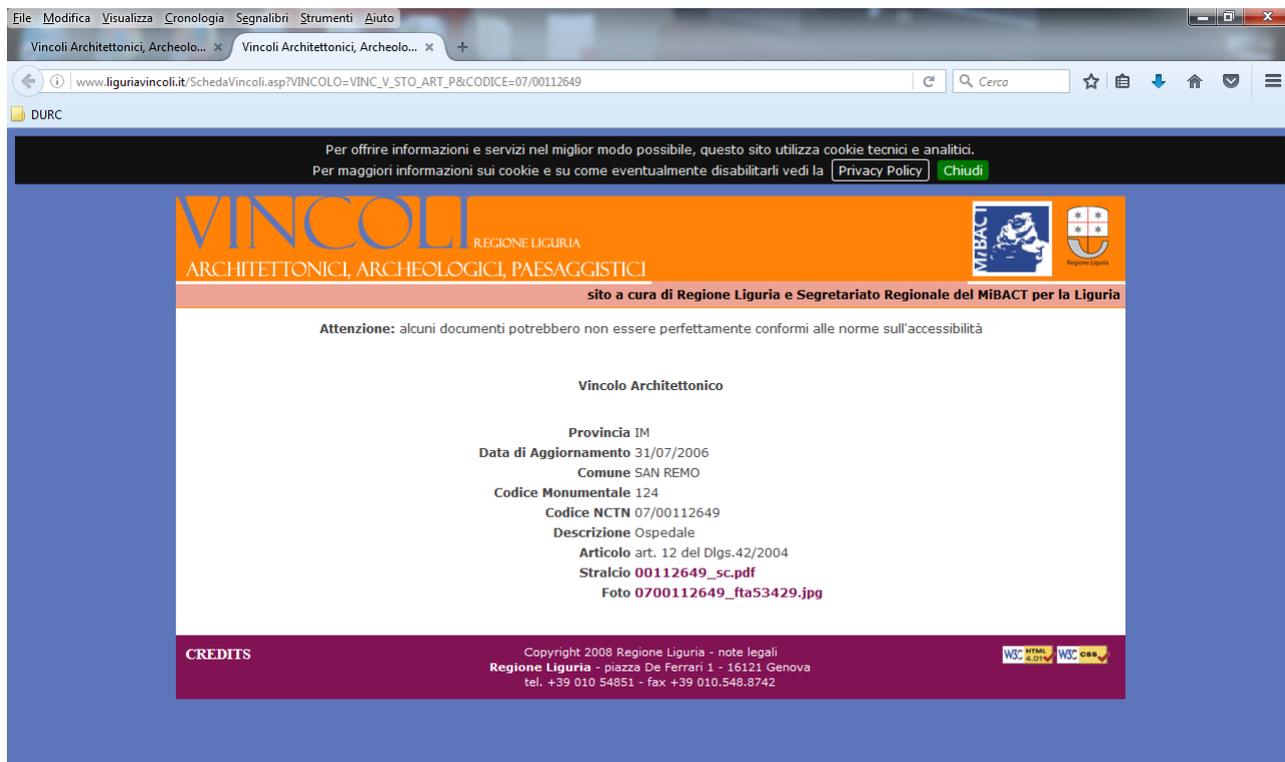
Zona: **9**

Microzone Censuarie

Ricade per il (100%) in

Zona: **A7**

Limite Zone Edificate



Estremi del vincolo paesaggistico puntuale

Osservanza di leggi, regolamenti, capitolati e norme

Edilizia sanitaria

DPR del 14 gennaio 1997 requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi che devono essere posseduti dalle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie con lo scopo di garantire all'utente prestazioni e servizi di buona qualità

Legge Regione Liguria 30 luglio 1999 n° 20

Prevenzione Incendi

Normativa e legislazione nazionale antincendio (DPR 151/2011 DM 30 novembre 1983 DM 10 marzo 2005 DM 6 febbraio 2007 norme UNI – CIG norme UNI VVF);

Regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie (DM 18 settembre 2002 DM 19 marzo 2015)

Impianti in genere

Decreto Ministero Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n° 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'art 11-quaterdecies comma 13 lettera a) della legge 2 dicembre 2005 n°248 re-

cante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici e ss.mm.ii.

L'appalto è soggetto alla legislazione vigente in materia di sicurezza del lavoro in particolare: Legge 123 del 2007 e s.m.i;

D.lgs n° 81 del 9 aprile 2008 – Attuazione dell'art 1 della legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i;

D.lgs n° 106 del 3 agosto 2009 – disposizioni integrative e correttive del D.lgs 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Stato attuale

Il Presidio Ospedaliero di Sanremo è situato nella parte collinare a nord del Comune di Sanremo ed è articolato su tre diversi fabbricati realizzati in epoche diverse ed avendo quindi caratteristiche e tipologie costruttive differenti.

L'attività sanitaria prevalente è situata all'interno del Padiglione principale Borea costituito da n° 7 piani di cui uno interrato di cui la destinazione d'uso è riportata nella tabella di seguito

PADIGLIONE BOREA			
PIANO	LATO OVEST	PARTE CENTRALE	LATO EST
-1	Radioterapia/Acceleratore Lineare	Depositi	Farmacia Nuovo Pronto Soccorso DEA
T	Diagnostica Immagini	Locali attualmente non utilizzati	Rianimazione
1	UTIC	Sale Operatorie	O.B.I.
2	Degenza Pediatria/Nido	Sale Parto	Degenza Ginecologia/ostetricia
3	Degenza day surgery	Sale Operatorie	Degenza Ortopedia
4	Degenza Chirurgia	Ambulatori	Degenza
5	Mensa dipendenti (Locali MARKAS)	Ambulatori	Camera Silente

Durante l'ultimo decennio il Presidio è stato oggetto di rilevanti opere di ristrutturazione eseguite sia con fondi regionali che con propri aziendali, che hanno portato ad una rifunzionizzazione generale del Padiglione Borea e alla realizzazione ex novo del Nuovo Pronto Soccorso nei volumi occupati dai giardini siti a sud del Padiglione.

In collegamento con un corridoio rettilineo ai piani interrato terra e primo il padiglione Borea è collegato con il corpo di fabbrica “Avancorpo” destinato prettamente ad attività ambulatoriali.

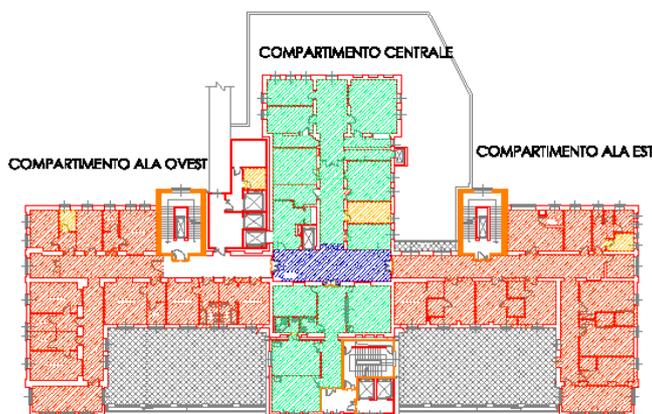
Al fine antincendio l’intera struttura risulta dotata di impianto di rilevazione incendio, impianti di estinzione (tipo idrante), uscite di emergenza, porte e compartimentazione REI e altri ausili previsti per legge.

Queste opere sono state eseguite con precedenti lavori ma in parte non sono state completate e comunque non risultano sufficienti a soddisfare completamente quanto previsto dalla normativa antincendio per cui risultano necessarie diverse opere di completamento ed adeguamento che sono concordate con il comando dei VVF e che risultano oggetto della presente trattazione progettuale.

Stato di progetto

Come detto in premessa il progetto ha come scopo principale l’adeguamento alla vigente normativa di prevenzione incendi. Per ottenere questo obiettivo risultano necessarie opere interne ed esterne di diverse natura e entità.

La struttura del Borea è stata progettata in modo da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio, la suddivisione del piano è stata prevista in tre compartimenti differenti



Le aree di tipo C (aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale quali

ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) risultano suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1.500 m².

Le aree di tipo D (aree destinate a ricovero in regime ospedaliero nonché aree adibite ad unità speciali quali terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, ecc.) risultano suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1.000 m².

Unica opera esterna risulta essere la realizzazione di un'uscita di emergenza esterna aggiuntiva dei locali spogliatoi situati a piano interrato dell'avancorpo Borea

Conclusioni

L'appalto in oggetto non prevede una zona isolata dell'edificio in cui intervenire ma bensì una serie di piccoli interventi nella quasi totalità degli spazi comuni dell'Ospedale (atri e corridoi) e interventi specifici all'interno dei reparti.

Tale peculiarità rende le opere previste in progetto non inserite in uno spazio temporale ben definito in quanto le lavorazioni dovranno essere coordinate con l'attività sanitaria.

Al termine dell'intervento, acquisire e le relative certificazioni ai materiali utilizzati e alla loro corretta posa sarà possibile presentare la S.C.I.A. al Comando dei Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendio per la struttura.